ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a: Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. ... - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1a, telefono 9.59; MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 702...

UDINE - Anno XIV - N. 76

Sabato 31 marzo 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

Il deciso spirito combattivo tedesco ostacola i piani delle Armate avversarie

Ingenti perdite in uomini e materiale inflitte ai bolscevichi nella piana della Vistola

BERLINO, 30. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud del lago Balaton il nemico, che ha nuovamente ripreso i suoi attacchi, è stato bloccato nella zona di Nagybajom. Mentre i nostri reparti hanno arrestato i bolscevichi dopo diversi chilometri di terreno guadagnato tra il lago Balaton ed il Raab, i sovietici sono riusciti con rilevanti forze, a varcare il fiume presso Sarvar ed a respingere le nostre truppe oltre Steinamanger e Guens verso i confini del Reich.

A nord del Danubio sono state bloccate infiltrazioni tra Neuhäusl e Neutra.

Ai due lati di Lesiau e nella zona a sud di Leobschütz, dove il nemico ha continuato i suoi attacchi con indiminuita violenza, le nostre truppe, in numerosi contrattacchi, hanno impedito che i bolscevichi realizzassero un guadagno di terreno. Ripetuti attacchi sono falliti a sud di Neisse e nella cintura meridionale della fortezza di Glogau.

Il valoroso presidio di Küstrin oppone eroica resistenza ai sovietici che attaccano con forze preponderanti. In contrattacco esso ha distrutto a nord della stazione ferroviaria di Altstadt un gruppo da combattimento nemico.

Nella zona della baia di Danzica continuano i duri combattimenti sulla Westerplatte e nella piana della Vistola. Dopo aspri combattimenti fra le case e dopo la completa distruzione della attrezzatura portuale, Gotenhafen e Danzica sono cadute in mano dell'avversario.

La quarta Armata, al comando del generale di fanteria Friedrich Wilhelm Müller, ha resistito per oltre dieci settimane all'ininterrotto attacco della preponderanza nemica impegnando notevoli forze dell'avversario.

Reparti di truppe di ogni arma, salmerie e comandi si sono battuti in prima linea con esemplare valore al comando dei loro ufficiali che combattevano eroicamente.

A questo deciso spirito combattivo si deve se il fronte dell'Armata non è stato sfondato in alcun punto e se il nemico ha dovuto pagare con altissime perdite in uomini e materiale ogni metro del suolo della Prussia Orientale.

I bolscevichi hanno perduto, per opera dell'accanita resistenza della Armata, dal 12 gennaio al 28 marzo, 2557 carri armati, 2734 cannoni di ogni tipo, 304 lanciagranate, 82 velivoli, 1172 mitragliatrici e diverse migliaia di prigionieri.

I nostri combattenti in Curlandia hanno sbaragliato a nord-ovest di Doblen forti attacchi dei sovietici, annientando in combattimenti durati vari giorni, la massa di un gruppo da combattimento penetrato ad est di Windau.

Sul Basso Reno le nostre truppe hanno frustrato nel settore di Emmerich tentativi d'aggiramento nemici e l'ampliamento della testa di ponte sul Reno verso ovest distruggendo numerosi carri armati.

Ad est della strada Borken - Dorsten l'avversario è riuscito a spingere il suo cuneo d'attacco fino a Stadtlohn e oltre Dülmen.

Al margine settentrionale della regione industriale e ad est di Dorsten e di Gladbeck il nemico ha potuto guadagnare lievemente terreno. Anche qui è stato distrutto un gran numero di carri armati americani.

Fra il Ruhr, il Reno ed il Sieg la situazione non ha subito mutamenti.

Tentativi di traghetto tra Düsseldorf e Leverkusen sono falliti.

Anche tentativi locali degli americani di varcare il medio Sieg verso nord sono stati sbaragliati.

A sud di Siegen e sulle pendici orientali del Rothaargebirge si è rafforzata la pressione nemica.

Dalla zona di Marburg reparti di carri armati americani sono avanzati ulteriormente verso nord e nord est ed hanno raggiunto con le loro punte Bad Wildungen e Brilon nel Sauerland.

Ai due lati del Vogelsberg il nemico preme verso est.

Nella parte inferiore della valle di Kinzig i nostri reparti di sbarramento hanno bloccato l'avversario ad ovest di Gelnhausen. Anche qui sono stati distrutti numerosi carri armati.

Presso Seligenstadt gli americani hanno potuto lievemente estendere la loro testa di ponte sul Meno, ma sono stati ricacciati in contrattacco oltre il fiume a sud - est di Aschaffenburg.

Nell'Oderwald si combatte soprattutto ad est della strada Michelstadt-Eberbach e sul basso Neckar.

Nella Croazia occidentale è diminuita l'intensità dei combattimenti presso Bihac.

Una debole formazione britannica ha attaccato ieri alcune località della Germania centrale.

Anche di notte l'attività nemica sul territorio del Reich è stata limitata.

La tenace resistenza germanica nei rilievi della stampa inglese

STOCCOLMA, 30. — La tenace resistenza tedesca e la fanatica decisione di combattere delle truppe tedesche sul fronte occidentale vengono messe nella stampa inglese sempre in maggior rilievo.

Così il giornale londinese *Daily Herald* riproduce il giudizio della 51. Divisione montana britannica, che sulla testa di ponte della seconda Armata stava di fronte alle truppe tedesche presso Rees e che ha definito i soldati tedeschi quali «fanatici combattenti».

«Questi tedeschi combattono singoli o in piccoli gruppi. Essi resistono nei loro fortini fintanto che il nemico si trova vicino a loro e gli si gettano poi addosso con granate a mano senza badare al pericolo di cadere sotto il fuoco nemico. Soldati giovani e vecchi sono i combattenti più feroci che si siano mai incontrati».

Panzane nemiche

BERLINO, 30. — Contrariamente alle notizie nemiche per creare confusione, si afferma da parte tedesca che tutta la regione ad est di Aschaffenburg è completamente rastrellata dal nemico.

Mentre la città di Aschaffenburg è rimasta saldamente in mano tedesca, un gruppo di forze attaccanti americane è stato duramente battuto a dieci chilometri a sud della città di Sulzbach e respinto dietro questa località con elevate perdite.

La notizia che il nemico abbia raggiunto la zona intorno a Würzburg e Norimberga è inventata di sana pianta.

Un colpo mancino di Washington e Mosca ai danni dell'Inghilterra

LISBONA, 30. — La Casa Bianca ha annunciato ufficialmente che in seguito ad un'intesa segreta raggiunta durante la conferenza di Yalta gli Stati Uniti e la Russia sovietica reclamano tre voti ciascuno nel consesso delle nazioni unite.

L'«Associated Press» rileva che con questa richiesta Mosca e Washington intendono creare ai sei voti di cui dispone l'impero britannico un contrappeso e precisamente quelli della Gran Bretagna, Canadà, Australia, India, Nuova Zelanda e sud Africa.

Il Cremlino ha chiesto infatti che anche le Repubbliche sovietiche dell'Ucraina e della Russia bianca abbiano una propria rappresentanza fra le Nazioni unite e quindi il diritto al voto.

La questione, aggiunge l'«Afi», avrebbe creato un punto nevralgico nella posizione dei piccoli Paesi contro l'atteggiamento delle grandi potenze nell'organizzazione mondiale.

In Inghilterra la notizia dell'intesa segreta russo-americana è giunta del tutto inattesa provocando non poco stupore.

Gli ambienti ufficiali londinesi accusano il colpo mancino e si trincerano tuttora nel più assoluto riserbo.

La borghesia europea ed il pericolo bolscevico

BERLINO, 30. — In un articolo intitolato «La fine del borghese», il direttore del *Völkischer Beobachter* rivolge alla borghesia europea la domanda se essa possa ancora oggi pensare che il bolscevismo vorrà smentire un giorno la sua stessa legge.

Infatti la base del bolscevismo è sempre stata rappresentata da una sola massima: eliminazione della borghesia. I tribunali rivoluzionari di Sofia, Bucarest, Atene e Belgrado hanno già dato la loro risposta per mezzo di innumerevoli condanne verso leali patrioti se la fredda giustizia criminale bolscevica sarà disposta ad arrestarsi davanti a degli ostacoli borghesi.

Contro le rivolte organizzate e le dimostrazioni in massa comuniste, non servirà che l'Europa venga divisa in sfere di interesse. Contro il bolscevismo nel proprio paese la democrazia è priva di ogni potere oppure cessa d'essere una democrazia. Soltanto quando al posto di una borghesia pronta alla capitolazione marceranno contro le masse sovietiche delle divisioni nazionalsocialiste la rivoluzione mondiale moscovita si troverà di fronte ad un ostacolo non previsto dal vecchio programma di Lenin.

Che i borghesi europei, nel loro accecamento senza esempio nella storia, vogliano ancora assalire la Germania alle spalle è una prova di più per le esperienze già fatte che nelle ore decisive del destino del continente europeo il soldato tedesco è sempre stato solo per difendere la libertà di tutta l'Europa.

Per la Germania si tratta di una missione storica. Essa sola adempirà i compiti imposti da questo secolo ai quali ogni altro popolo d'Europa si è sottratto.

Grido d'aiuto dalla Finlandia

STOCCOLMA, 30. — Il ministro dell'approvvigionamento ha dichiarato che la Finlandia ha assoluto bisogno d'importare viveri. Le previsioni per il raccolto sono, in seguito alla mancanza di concimi, incerte. Le patate sono così scarse che ogni tre giorni gli abitanti delle città sono costretti a mangiare al loro posto rape. Anche il rifornimento della carne e del grasso diventa sempre più difficile. Le possibilità di un aiuto da parte della Svezia sono piuttosto esaurite. Lo *Stockholms Tidningen* informa da Helsinki che da venerdì è scoppiato uno sciopero dei ristoratori in tutta la Finlandia. Inoltre per il già esistente sciopero dei panettieri la situazione è resa ancora più grave.

La guerra sui mari
Vedetta germanica in ascolto

Il morale del soldato americano è molto basso

BERLINO, 30 marzo. — Il corrispondente di guerra dott. Schulze-Strahaus riferisce dal fronte occidentale:

«Prigionieri del 310.o Reggimento di fanteria, della 78.a Divisione di fanteria americana hanno valutato le perdite della loro unità dall'inizio dell'offensiva da trenta a cinquanta per cento. Circa la metà dei prigionieri sono giovani riserve inesperte della guerra e addestrate in fretta.

Le riserve degli americani sono troppo impegnate poichè la guerra contro il Giappone inghiotte molte Divisioni. Esse temono nei combattimento ravvicinato la pistola automatica tedesca ed il fucile mitragliatore. Esse temono anche i carri armati tedeschi. Interrogati in merito all'opinione sull'esito della guerra i prigionieri hanno dichiarato testualmente: «Il peggio per noi soldati americani è il fatto che dobbiamo dare il nostro sangue e la nostra vita e per di più pagare tutto l'imbroglio con alte tasse».

I prigionieri americani vedono perciò poco roseo il futuro. Tanto più grande è quindi il loro desiderio di ritornare presto a casa».

Questi poveri ebrei

A Roma va di moda l'ebreo. O meglio; i giornali dell'Urbe, tanto per far piacere agli «alleati» e per acquistare indulgenze presso i «liberatori», hanno iniziato una brillante campagna tendente, più che a rimettere i circoncisi nelle buone grazie dei cristiani, a far affluire soldi nelle capaci borse degli abitanti del ghetto. Vi è stata così una sottoscrizione per fornire, in occasione della solennità della Pasqua ebraica, le tonde e insipide forme di pane azzimo ai frequentatori della sinagoga; un'altra sottoscrizione per alleviare le sorti dei «lavoratori» ebrei oppressi dai capitalisti cristiani; una terza per dotare di banchi scolastici la scuola elementare intitolata a Sonnino e situata al Lungotevere.

Per i banchi delle scuole le autorità hanno provveduto subito: hanno tolto l'arredamento alla scuola «Mario Guglielmotti» e l'hanno spedito in grazioso dono agli ebrei. Per il pane azzimo, con generoso impulso, sono intervenuti gli Americani i quali hanno fatto omaggio alla sinagoga di alcuni quintali di grano tolti, delicato pensiero, non dalle provviste di proprietà dei donatori ma all'ammasso dei cereali destinato ai panifici romani. Per l'affare dei «poveri lavoratori» circoncisi oppressi dai capitalisti cristiani, la questione si è imbrogliata perchè i lavoratori ebrei non sono mai esistiti e non si è mai dato il caso di un giudeo che si fosse fatto sfruttare da uno non appartenente alla sua razza.

Le somme versate nelle diverse sottoscrizioni non sono eccessive, d'accordo, ma dato che chi più o chi meno (un po' per mettersi in vista e farsi perdonare qualcosa, un po' per non aver seccature con i diversi partiti che in quanto a disciplina non scherzano) qualche soldo ognuno l'ha tirato fuori, sussiste il fatto che del denaro italiano è andato a finire nelle tasche dei buoni giudei. I quali, dato che sono dei perfetti umoristi, ridono fra di loro di questo ingenuo e pur fruttuoso sistema di pompar quattrini da coloro che già ne hanno pochi.

I nostri amici giudei sanno benissimo che basta far la voce lamentosa per far correre le lacrime agli occhi degli ingenui italiani e allentare i cordoni delle loro borse. Di animo tenero i romani riempiono le schede di sottoscrizione e non osservano che il numero dei professionisti ebrei che lavorano nell'Urbe è enorme, e che medici, dentisti, ingegneri, avvocati, nella proporzione di trenta giudei su cento, ariani non fanno altro che lasciare il lavoro a gente della nostra razza. La persona superficiale che si limita a dire che il trenta per cento non è una percentuale da far paura è pregata di considerare che, secondo le statistiche, gli ebrei che vivono nell'Italia invasa non raggiungono i due milioni, mentre solo a Roma vivono due milioni di individui non sottoposti, all'atto del battesimo, all'impiego delle cesoie.

L'ebreo se la cava sempre da solo: col suo fare subdolo, untuoso, sorridente e falso, col suo atteggiamento umile e dimesso, con la sua parola melata invischia le vittime. E' il metodo che da due millenni ha usato e che usa anche oggi. Con la sua insistenza occupa sempre in proporzione più impieghi che le altre comunioni. Scaltro, ingegnoso, posseduto dallo istinto della dominazione, egli fa sentire il suo influsso funesto specialmente negli affari che interessano la fortuna del paese. Nessuno, in Italia, ha mai visto un operaio ebreo: non c'è possibilità, con il lavoro manuale, di fare affari, si guadagna molto di più, faticando di meno, in mille altri modi, che diamine!, non per nulla il Talmud dice che «ingannare un goi è permesso, ma in modo che la frode non venga scoperta, ed è permesso usualmente non pagargli il dovuto», oppure che «è lecito ingannare un goi e prestargli danaro ad usura», o meglio ancora che «tutti i beni del cristiano sono come il deserto, il primo che li occupa ne diventa il padrone».

La lista delle sottoscrizioni di Roma a favore degli ebrei — e certamente sovrana degli ebrei — sono state coperte da nomi di cristiani i quali non ne dubitiamo, rimarrebbero gradevolmente sorpresi nel vedere la gratitudine ebraica espressa in uno dei testi comici del Talmud, per esempio, in questo: «Se un ebreo vede un goi presso a morire l'uccida. Se un goi si trova presso un pozzo bisogna gettarlo dentro: di più, se vi è una scala nel pozzo bisogna ritirarla e chiudere la bocca del pozzo dicendo: «Faccio questo perchè la mia bestia non ci cada dentro...».

Questi poveri ebrei hanno proprio bisogno di aiuto! Mentre ci compiacciamo per il loro buon cuore, con i signori romani che hanno offerto l'obolo alla sinagoga ci permettiamo di dar loro un consiglio: di rileggere, cioè, i versi di Dante nel V Canto del Paradiso: «Uomini siate, e non pecore matte — sicchè il Giudeo, tra voi, di voi non rida...», in modo di poter evitare di essere presi in giro dai beneficati...

(Da «Svegliai»)

Agli estremi confini della Patria

Mischi fra i soldati italiani che presidiano la Venezia Giulia

QUARTIER GENERALE, 30. — *Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi, ha visitato nei giorni scorsi numerosi reparti dell'Esercito italiano che, affiancati ai valorosi camerati germanici, presidiano la Venezia Giulia e difendono i sacri confini orientali della Patria dalla Valle dell'Isonzo fino al Carnaro.*

Il generale Mischi ha trovato ovunque soldati ben addestrati, fieri del posto d'onore loro affidato con la fede, che è certezza di validamente difendere quella terra nella quale è più che mai viva la fiamma di appassionata italianità.

Al termine della sua visita, dopo aver riferito al Duce, il generale Mischi ha diramato un ordine del giorno segnalando i reparti della Venezia Giulia all'ammirazione ed all'emulazione dell'Esercito tutto.

Il giuramento di un reparto in partenza per il fronte

QUARTIER GENERALE, 30. — In una località dell'Italia settentrionale alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha avuto luogo il giuramento di un reparto in partenza per la zona di impiego. Il generale Mischi ha parlato ai giovani soldati della Repubblica suscitando appassionate manifestazioni anche da parte della folla che assisteva alla cerimonia.

L'opera assassina degli aviatori nemici

VENEZIA, 30. — Quattro caccia-bombardieri si sono accaniti contro due carri agricoli che transitavano per una strada di Marcon e scaricavano le loro mitragliatrici contro le persone che si trovavano sopra, uccidendo un uomo e ferendo altre persone.

PADOVA, 30. — Questa notte aerei nemici hanno sganciato alcune bombe in località Villa del Conte, Piazzola, Campo San Martino, Montegrotto, Ponte di Brenta e Piove di Sacco.

Sono inoltre state mitragliate le località di Correzzola e Cittadella.

MILANO, 30. — Questa mattina aerei nemici hanno compiuto una delle consuete criminali incursioni in una località dei dintorni di Milano sganciando bombe e mitragliando vie ed edifici di abitazione. Si deplorano fra la popolazione sei morti e 13 feriti finora accertati.

Dopo l'incursione su Vicenza

Il Vescovo fra le fiamme per salvare il Santissimo

VICENZA, 30. — Durante l'ultima incursione, in seguito alla quale oltre alla distruzione di numerosi edifici artistici, si sono verificati un centinaio di incendi, il Vescovo, Mons. Zinato recatosi immediatamente sui luoghi maggiormente colpiti, notava improvvisamente che dalla piazzetta del Duomo si levavano alte colonne di fumo. Accorso alla piazza e notato che il tempio era in fiamme dalla parte dell'Oratorio, si apriva un varco fra le macerie e penetrando nell'interno, raggiungeva l'altare. Aperto il Tabernacolo, il Presule ne rilevava il Santissimo e con questo stretto al petto, usciva dal rogo raggiungendo la piazza Garibaldi seguito dalla commossa ammirazione della folla.

Al di là degli Appennini

Croce cerca — ma invano — di rimangiarsi la dichiarazione circa la cessione di Gorizia e Trieste contemplata dalle clausole di armistizio

LISBONA, 30. — Le sensazionali rivelazioni di Croce sulle clausole dell'armistizio, che prevederebbero fra l'altro la cessione di Trieste e di Gorizia, hanno provocato vivaci polemiche nell'Italia invasa.

Il filosofo ha anche lanciato una smentita ma il «Notiziario delle Nazioni Unite» viene a precisare che la smentita non rappresenta altro che un vano tentativo di Croce per scagionarsi dall'accusa di aver violato un segreto.

Anche l'«Afi» chiarisce che la gravità delle clausole traspare chiaramente dallo spirito che anima il governo di Roma e delle autorità di occupazione.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.13, Ufficio Pubbl. 9.53

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Controllo quindicinale delle tessere di lavoro

e distribuzione dell'elemento aggiuntivo

Nei giorni 3-4-5 e 6 aprile p. v. sarà effettuato il controllo quindicinale sulle tessere del lavoro e suo tempo rilasciate, nonchè si procederà alla distribuzione dell'elemento aggiuntivo alle stesse. Pertanto tutti i possessori di queste dovranno presentarsi alla Commissione stessa che ha proceduto al rilascio, rispettando nei limiti del possibile, onde evitare eccessivi affollamenti a scapito degli interessati, il seguente ordine di presentazione:

Giorno 3 dalla lettera A alla lettera E; giorno 4 dalla lettera F alla lettera L; giorno 5 dalla lettera M alla lettera Q; giorno 6 dalla lettera R alla lettera Z.

Le nuove sedi risultano così stabilite: Sede di via Belloni 3: Commissione 1.a e 2.a; Sede di via Treppo 3: Commissione 3.a, 4.a, 7.a, 8.a, 9.a, 12.a, 13.a, 19.a; Sede di via L. Moretti 1: Commissione 5.a, 6.a, 11.a; Sede di via A. Diaz 30: Commissione 22.a, 16.a; Sede di piazzale Cavedalis 1: Commissione 10.a, 15.a, 17.a; Sede di via Mantova 3: Commissione 14.a e 18.a.

Si avverte che Enti, Aziende commerciali, industriali, artigiane ecc. potranno a mezzo di un solo incaricato ottenere il visto di controllo e la consegna dell'elemento aggiuntivo, presentando alle Commissioni le tessere dei loro dipendenti allegato ad un elenco riportante il numero della tessera ed il cognome e nome dei titolari. I capi-famiglia potranno fare regolarizzare anche le tessere dei familiari dediti alla cura della casa ed allo studio, tenendo presente che sarà competente alla regolarizzazione delle tessere quella Commissione nella cui giurisdizione ha sede l'Ente e l'azienda. Si avvertono tutti coloro che devono regolarizzare la tessera del lavoro che trascorsi i giorni su indicati saranno passabili come precedentemente comunicato, di una ammenda di L. 50.

Concorso a premi

per un programma radiofonico

E' indetto un concorso a premio per la compilazione di un programma di trasmissione radiofonica dedicato alle Forze Armate della durata complessiva di minuti 60 da diffondere dalla stazione Radio Litorale Adriatico durante l'ora in grigio-verde che viene, com'è noto, trasmessa ogni giovedì dalle ore 16 alle 17. Coloro che desiderano prendere parte al concorso tengano presente che la trasmissione è indirizzata a militari e che pertanto deve essere intonata allo spirito e al carattere dei nostri soldati che nell'attuale momento dedicano la propria giovinezza alla difesa degli ideali della Patria e della sua integrità nazionale e territoriale. Saranno premiati i programmi che, rispondendo al requisito di cui sopra, si presenteranno con maggiore varietà, vivacità, originalità ed armonico equilibrio artistico. La realizzazione dei programmi premiati sarà curata dall'Ufficio Propaganda Militare con la collaborazione tecnica della R. L. A. e dei suoi complessi artistici. Al riguardo si avverte che l'Ufficio si riserva di apportare quelle modifiche e quegli adattamenti che fossero consigliati da ragioni tecniche o da altre esigenze.

I premi sono così fissati: 1. L. 2000, 2. L. 2.000, 3. L. 1.000.

Ciascun bozzetto, in quadruplice copia dattiloscritta e contrassegnata da un motto, deve essere inviato all'Ufficio Propaganda Militare, Udine, presso il Comando Militare Provinciale, accompagnato da una busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportato esternamente lo stesso motto del concorrente e nell'interno le generalità complete, la professione e l'indirizzo. Termine improrogabile per l'invio dei lavori il giorno 8 aprile p. v.; tutti i bozzetti, anche se non premiati, non saranno restituiti.

Riti pasquali

Le funzioni in Duomo

Sono continuate ieri nella chiesa Metropolitana le sacre funzioni di settimana santa, con l'intervento dell'Arcivescovo. Alle ore 8 è stata celebrata la Messa dei Presantificati con processione interna. Alle 18 c'è stata la predica, canto del Miserere e benedizione con la Reliquia della Pace.

Stamane alle ore 8, benedizione del Fonte e Messa letta. Le campane stamane, dopo il breve silenzio, riprenderanno a suonare.

Domani l'Arcivescovo celebrerà in Duomo la Messa pontificale e alle 13 impartirà la benedizione solenne.

Richiesta di geometri e lavoranti sellai

L'Ufficio del Lavoro comunica che sono state avanzate richieste di professionisti della categoria geometri e di lavoratori della categoria sellai. Gli interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione Movimento in via Liruti 36.

Documenti personali

rinvenuti per la strada

In via Zanon ieri mattina il signor Giuseppe Nardoni rinveniva a terra un blocchetto di documenti vari che appartengono all'assistente edile Lodovico Urban fu Giovanni, da Trasaghis, impiegato presso l'Impresa Rizzani. Si tratta di una carta d'identità intestata a quel nome e rilasciata dal Comune di Trasaghis, una tessera ferroviaria, un biglietto di abbonamento settimanale alle FF. SS. e altre preziose dichiarazioni.

Lo smarritore può rivolgersi alla amministrazione del nostro giornale, ove il premuroso rinvenitore si è affrettato a depositare ogni cosa.

Annonaria

Il ritiro delle nuove carte per gli sfollati da altri Comuni

Da martedì 3 aprile p. v., allo sportello N. 5 dell'Ufficio Annonario Comunale, sono in distribuzione le nuove carte annonarie tipo unico (grassi, pane, generi da minestra) relative al quadrimestre marzo-giugno c. a. per gli sfollati da altri Comuni e residenti a Udine.

Questi, pertanto, devono presentarsi muniti del permesso di soggiorno rinnovato per il periodo 1. marzo-30 giugno 1945.

Ai clienti della ditta Ottogalli

I clienti della ditta Agostino Ottogalli, per il ritiro del prosciutto con il tagliando N. 131, dovranno rivolgersi alla norcineria Lodolo in via Zanon.

Le limitazioni del consumo dell'energia elettrica abrogate al 2 aprile

QUARTIER GENERALE, 30. — Il Ministero della produzione industriale comunica che a decorrere dal 2 aprile p. v. le limitazioni del consumo dell'energia elettrica contenute nel decreto 8 gennaio 1945 sono abrogate.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Pietro Vigna (per onorare la memoria di Luigi Criscuoli), L. 50; famiglia Giuseppe Clocchiatti (per onorare la memoria di Reno Trojan), lire 150; G. Clocchiatti (per onorare la memoria di Ida Brisighelli), L. 100; famiglia E. Petris di S. Giorgio di Nogaro, L. 100.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E.C.A. - Romano Rigato, L. 30.

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria di Achille Semintendi, Reno Trojan, Italia Martincig vedova Croatto e Caterina Zecchini ved. Zio: Ditta Giovanni Giacomini, L. 200. Per onorare la memoria di Ottavio De Martiis: Colleghi ufficio Poste e Telegrafi di Udine, L. 1150. Per onorare la memoria di Ida Toso in Gennaro: famiglia Chiarandini, L. 500.

Alle Orfanelle di via Riccis. - Per onorare la memoria di Idillo Cappelletto: rag. G. Fabiano, L. 150. Per onorare la memoria di Elena Marcotti: dott. Francesco Pelizzo, L. 50. Per onorare la memoria di Orsola Segrado ed Emilio Broili: Leone Del Mestre, L. 100. Per onorare la memoria di Ida Toso in Gennaro: famiglia Chiarandini, L. 500.

All'Istituto Micesio. - Cossa Angela Asquini Zoppola, L. 200.

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria della zia Maria Paussa ved. Chiabai: famiglia Biroli, L. 100. Per onorare la memoria di Italico Rezzoni: Francesco Fusari, L. 50. Per onorare la memoria di Reno Trojan e Ida Toso in Gennaro: Giuseppe Felace, L. 100. Per onorare la memoria di Italia Martincigh ved. Croatto: Giuseppe Felace L. 50; Giovanni Orian, 50. Per onorare la memoria del ten. col. medico Francesco Cola: Giuseppe Felace, L. 50; Nicola Caviasca, 50.

All'Istituto Tomadini. - Per onorare la memoria di Aurora Turchetti in Scolz: il marito, i figli, il genero e la nuora, L. 200.

Cospicue elargizioni all'Associazione famiglie Caduti

La presidenza della Banca del Friuli ha versato all'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra L. 250.000 a favore dei suoi soci e la presidenza del Cotonificio Udinese ha elargito L. 100.000 a favore dell'Associazione stessa. Le offerte erano accompagnate da nobili espressioni.

Mortale disgrazia

Uccide la moglie maneggiando una pistola

Una fulminea sciagura che ha stroncato la giovane vita di una signora e lasciato nella costernazione il di lei marito, involontario responsabile della sua morte, si è abbattuta ieri, nelle prime ore del pomeriggio, nella casa segnata col numero 107 di viale Venezia.

La notte sul venerdì giungeva da Milano, ove presta servizio militare, il maresciallo dell'Aeronautica Repubblicana Mario Lugo fu Enrico, da Udine, di 23 anni, per trascorrere assieme ai familiari una breve licenza.

Ieri, verso le 13.30, il Lugo, vicino alla finestra di una stanza, stava appunto conversando tranquillamente con la sua consorte mentre era intento a ripulire la sua pistola.

Improvvisamente un colpo partiva dalla canna ancora carica e la pallottola andava a colpire in pieno viso la sventurata donna che gli stava vicino. Il proiettile, penetrato nello zigomo sinistro ne passava da parte a parte il volto, fuoruscendo immediatamente dal lato opposto. La disgraziata signora Giulia Beltrame fu Andrea, da Udine, di 20 anni, è deceduta poco dopo.

IL GIORNO

Sabato 31 marzo (90-275). S. Balbina vergine

FARMACIA DI TURNO

Oggi presta servizio di turno la farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77. Il servizio notturno viene prestato, come di consueto, dalla stessa farmacia.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 19.15; termina ore 5.35.

Il riposo settimanale al personale degli esercizi

A datare dal 1o aprile p. v. i caffè, bar, ristoranti e trattorie del capoluogo hanno facoltà di chiusura settimanale onde consentire il turno di riposo al personale.

I turni di chiusura sono stati stabiliti in accordo con le competenti autorità ed organizzazioni sindacali, dalla Rappresentanza provinciale per il turismo, tenuto conto dell'ubicazione di ogni esercizio e delle singole categorie.

Gli interessati dovranno pertanto presentarsi stamane, sabato, 31 corrente, presso la sede della Rappresentanza provinciale per il turismo (via Mercatovecchio, 2), per conoscere la giornata di chiusura loro consentita e per ritirare i cartelli indicatori da affiggere nel locale.

L'orario dei negozi per lunedì

Si comunica che lunedì, Festa dell'Angelo, i negozi, in base al vigente decreto prefettizio, rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, eccezione fatta per le rivendite di frutta, verdura e dolci, che osserveranno l'orario normale.

Una donna ferita

per mitragliamento aereo

L'altra mattina, verso le ore 9.30, veniva trasportata d'urgenza al nostro Ospedale la ventiduenne Carmen Micor di Giuseppe residente a Trieste. La donna, mentre viaggiava a bordo di un autocarro, su un'autostrada nei pressi di Pieve di Soligo, veniva raggiunta da una raffica di mitraglia che un aereo nemico aveva scaricato sull'autoveicolo. Un proiettile esplodente le aveva fratturato la gamba sinistra ed i sanitari, nell'accoglierla, l'hanno dichiarata guaribile in 20 giorni.

Ruota d'auto che si stacca e ferisce un passante

Un singolare incidente è avvenuto l'altro ieri in piazzale G. B. Cella vittima del quale è rimasto il ventinovenne Antonio Castellani fu Silvestro residente in via Milazzo 8. Mentr'egli attraversava detto piazzale, veniva colpito violentemente alla gamba sinistra da una ruota staccata dall'asse di un'auto transitante a forte velocità. Fattosi ricoverare al nostro Ospedale, egli è stato dichiarato guaribile in 20 giorni, per una vasta contusione al piede sinistro.

IL LOTTO

A causa di un precedente errore di trasmissione si segnalano nuovamente le estrazioni del Lotto del 24 marzo.

Venezia	26	56	28	62	9
Milano	75	77	87	71	40
Genova	88	79	21	4	85
Torino	23	86	5	1	63

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno 20, alle ore 23,45, dopo breve malattia spegnevasi

Domenico Missio

di anni 18

Straziati ne dànno il triste annuncio i GENITORI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 corrente alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione. Si ringraziano anticipatamente coloro i quali vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 31 marzo 1945.

Il 28 corrente decedeva coi conforti religiosi

ELENA AMENO nata GOTTLOB

DI ANNI 77

Addolorati lo annunciano il MARITO, i FIGLI e PARENTI.

I funerali seguiranno il 31 corrente alle ore 15 dall'Ospedale Civile. Si dispensa dalle visite.

Udine, li 30 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

La MAMMA e la SORELLA del sottotenente

Bruno Piani

esprimono il loro commosso ringraziamento alle Autorità Militari e Civili ed a quanti sono stati loro vicini nel grave dolore, in modo particolare al Comandante ed agli Ufficiali del 6. Regg. M. D. T.

Udine, 23 marzo 1945-XXIII.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

30 marzo 1945

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	1

NASCITE

Drussi Bruna (II nato) di Ugo e di Bacchetti Caterina.

MATRIMONI

Parmeggiani Antonio impiegato con Sottocorona Paola Giuseppina ins.

Il calendario delle semifinali

del torneo "Coppa dell'Adriatico"

Ecco l'elenco delle squadre partecipanti alle semifinali del girone friulano: 1) A. S. Safop di Pordenone, vincente il girone eliminatorio A di Pordenone; 2) G. S. 5o Reggimento M.D.T. «Friuli» di Udine, vincente il girone eliminatorio B di Udine; 3) A. S. SAICI di Torviscosa, vincente il girone C di Latisana.

Ogni squadra giocherà sul proprio campo, e precisamente: l'A. S. Safop a Pordenone, il 5o Regg. «Friuli» a Udine, campo Moretti; l'A. S. SAICI a Udine, campo S. Osvaldo; non avendo disponibile il proprio campo di Torviscosa. La semifinale si svolgerà con gare di andata e ritorno. Inizio delle gare ore 16.

In seguito al sorteggio effettuato, il calendario è stato così stabilito:

1a giornata: 1 aprile 1945, ore 16, a Udine, campo Moretti: 5o Reggimento «Friuli»-Safop di Pordenone; riposa SAICI.

2a giornata: 8 aprile 1945, ore 16, a Udine, campo S. Osvaldo: SAICI-Torviscosa-5o Reggimento «Friuli»; riposa Safop.

3a giornata, 15 aprile 1945, ore 16: a Pordenone, campo O.N.D.: Safop-SAICI Torviscosa; riposa 5o Regg.

Il girone di ritorno avrà inizio il 22 aprile p. v. con l'inversione dei campi.

F. c. G. C. - Direttorio S. P. di Udine

(Comunicato n. 24 del 27-3-1945)

IV COPPA ZUGLIANO

Domenica 1. aprile si riprenderà il regolare svolgimento della Coppa a margine. Saranno effettuate le partite in programma per la seconda giornata, e cioè:

Domenica 1. aprile: A. C. Chiasiellis-Carpeneto campo Terenzano ore 16.

Lunedì 2 aprile (seconda giornata di Pasqua): A. C. Zugliano-Lumignacco, campo Terenzano ore 16.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: IL NEMICO, con Marcello Giorda - Ore 14.

PUCCINI: CAVALIERE SENZA NOME, con A. Nazzari - Ore 14; ultimo spettacolo ore 16.15.

GARIBALDI: L'AMORE COMINCIA COSÌ, con Pal Javor - Ore 14.

TERESINA-INES e FRANCO DALLA NESE annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

Daniela

Udine, 30 marzo 1945.

ANNUNCI ECONOMICI